

NUMERI UTILI		Pronto soccorso a domicilio		Pronto intervento ambulanza	
Pronto intervento	113	4759741	47498	Odonoltrico	861312
Carabinieri	112	4482341	490510	Segnalazioni animali morti	5300340/5810078
Questura centrale	4686	5310066	5309078	Alcolisti anonimi	5280476
Vigili del fuoco	115	77051	6769838	Rimozione auto	6769838
Cri ambulanza	5100	5873299	5544	Polizia stradale	5544
Vigili urbani	67691	33054036	3570-4994-3875-4984-88177	Radio taxi:	
Soccorso stradale	116	3306207		Coop auto:	
Sanguine	4958375-7575933	36590168	7594588	Pubblici	7594588
Centro antivenere	3054343	5904	865284	Tassisti	865284
(notte)	4957972	67251	7853449	S. Giovanni	7853449
Guardia medica	475674-1-2-3-4	659091	7594842	La Vittoria	7594842
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972	6221886	7590856	Era Nuova	7590856
Aids		5896656	6541846	Sannio	7590856
da lunedì a venerdì 8554270		7182718		Roma	6541846
Aied: adolescenti	860661				
Per cardiopatici	8320649				
Telefono rosa	6791453				

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI		Acotral		GIORNALI DI NOTTE	
Acea: Acqua	575171	5921462	5921462	Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Acea: Recl. luce	575161	4695444	4695444	Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Enel	321200	490510	490510	Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (troriv Vigna Stelluti)	
Gas pronto intervento	5107	3309	3309	Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Nettezza urbana	5403333	861652/8440990	861652/8440990	Parioli: piazza Ungheria	
Sip servizio guasti	182	47011	47011	Prati: piazza Cola di Rienzo	
Servizio borsa	8705	547991	547991	Travi: via del Tritone	
Comune di Roma	67101	6543394	6543394		
Provincia di Roma	67681	6541084	6541084		
Regione Lazio	54571				
Arco (baby sitter)	316449				
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639				
Aied	860661				
Orbis (prevenzione biglietti concert)	4748954444				

Carabinieri

La preoccupazione che lo Sdo scateni nuovi appetiti speculativi

Cara Unità,
 È opportuno evidenziare che quando si parla dei territori interessati direttamente allo Sdo non ci si riferisce a terreni vuoti e anonimi. È un sistema urbano-ambientale, «la periferia», in parte degradato e in gran parte abbandonato, in cui i diritti dei cittadini come il diritto ai servizi, ai trasporti, alle strutture culturali, al verde e perfino all'aria che si respira non vengono garantiti. Tanto che ogni nuovo fenomeno sociale spinge a rotture, a lacerazioni culturali, dando spazio alle culture del razzismo e dell'individualismo. Di fronte alle scelte per fare di Roma una moderna capitale abbiamo la preoccupazione che lo Sdo possa scatenare nuovi appetiti speculativi e creare un peggioramento delle condizioni di vita nella periferia.

La questione politica di fondo, che a questo punto emerge, è quella di un governo democratico della trasformazione. Le scelte innovative e di sviluppo dovranno essere compatibili con il ripristino degli equilibri ambientali e con la qualità della vita.

La questione di quale Sdo non può, e non deve, essere lasciata al solo dibattito tra gli specialisti e nelle sole istituzioni. Diviene, così, decisiva la presenza di un nuovo soggetto, una sorta di «Consorzio Sdo dei cittadini», che si sviluppa in movimento attraverso i centri di iniziativa, o altre strutture unitarie e di massa.

Il bisogno politico, di cui siamo portatori, è quello di far «decidere» l'insieme del tessuto sociale di questa parte della periferia facendolo divenire interlocutore diretto delle istituzioni e affermando un nuovo rapporto con i soggetti imprenditoriali.

Non partiamo da zero, c'è già una situazione ricca di tante realtà organizzate. Il rischio per la città e per la periferia è di finire tra due fuochi, da un lato uno Sdo che va verso logiche politico-finanziarie che nulla hanno a che vedere con l'imprenditoria sana, dall'altro, una protesta senza progetti e proposte alternative, velleitaria e perdente.

L'aver vinto importanti battaglie, come quella degli espropri alle aree, non è sufficiente.

A questo punto, nella fase del progetto «direttore», le forze politiche, la giunta capitolina e le forze imprenditoriali avranno in campo i problemi veri della gente in un movimento di tipo nuovo, aperto, di massa, pluralistico e articolato nei quartieri. Con gli obiettivi di determinare una capitale politica in cui la periferia è sede, essa stessa, di servizi di qualità, strutture culturali, di costruire una viabilità efficiente, non inquinante, attraverso un sistema vario metropolitano di superficie; per ripristinare un nuovo rapporto tra cittadini, verde attrezzato e patrimonio archeologico.

Pino Battaglia, Walter De Cesaris, Sergio Gentili, Gianni Giangiulini, Rocco La Salvia, Daria Mastrantonio, Adriano Valentini, Giusto Trevisiol

Precisazione di un commerciante rinviato a giudizio

Cara Unità,
 per conto del sig. Squitti Giancarlo e facendo riferimento all'articolo pubblicato il 9.3.91 a pag. 24, nella pagina di Cronaca, la invito ai sensi dell'art. 8 della legge sulla stampa a procedere alla rettifica di quanto scritto essendo le notizie riportate contrarie alla verità e lesive della dignità e della correttezza del sig. Squitti.

In effetti il sig. Squitti è stato rinviato a giudizio per incendio colposo «per aver tenuto all'interno del negozio di via Fratrina una tanica contenente liquido infiammabile omettendo di assicurarsi che esso fosse in condizioni di perfetta tenuta». E pertanto non è corrispondente alla verità che sia stata elevata rubrica per incendio colposo e truffa ed è completamente fantasiosa la descrizione dei fatti così come l'esistenza di una clausola assicurativa di un risarcimento condizionato all'incendio solo ad opere di terzi. Inoltre l'ora riportata «mezzanotte» è a dir poco errata dato che il fatto è accaduto dai verbali dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco di cui evidentemente non è mai venuto a conoscenza il giornalista e per lui il redattore responsabile. Ma nonostante ciò viene affermato con sicurezza l'accaduto e ulteriormente fantasmagorico sul successivo intervento dello Squitti. Non solo non vi è stata l'accortezza di leggere i verbali ma vi è stata presunzione di aggungere che l'assicurazione non copre l'incendio se non dimostrava che l'accaduto dipendeva da terzi. Tali incidenti che danneggiano gravemente l'onore e la dignità di una persona, potrebbero essere evitati con quel minimo di riscontro delle notizie che è alla base della professionalità necessaria ad ogni buon giornalista.

Nel chiedere il rispetto delle formalità in caso di nottemperanza.

Ippolito Fazzari
 La nostra unica fonte è stata una comunicazione scritta firmata dal dirigente del 1° commissariato di Polizia, il vicequestore Gianni Carnevale.

Pds, è utile e necessario chiamare le cose con il proprio nome

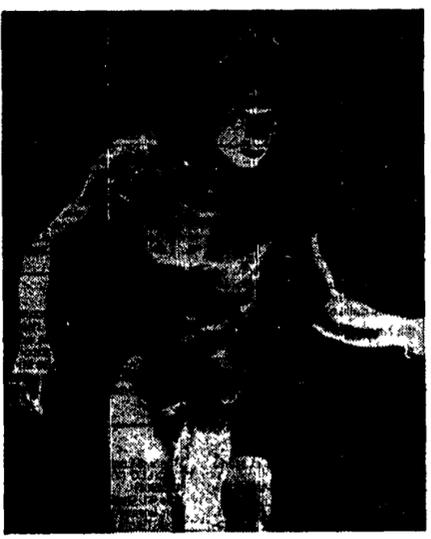
Cara Unità
 Le notizie sullo svolgimento del Comitato regionale che ha eletto Falconi segretario dell'Unione reg. del Lazio, hanno la particolarità (casuale?) di chiamare con nomi diversi, ingranzi e mozioni 2. l'area dei comunisti democratici. Mi viene pertanto di domandare: perché non chiamare le cose con il proprio nome, cioè «comunisti democratici»?

Il congresso è finito, la fase delle mozioni è esaurita, la maggioranza e la minoranza si sono articolate in aree politiche culturali, quindi è necessario e utile chiamare le soggettività colondatrici del Pds con il proprio nome. O no?

Sergio Gentili

Alla Comunità «Demi Démon» dell'attore giapponese Masaki Iwana

Le memorie dell'Oriente



MARCO CAPORALI
 Demi Démon di Masaki Iwana. Teatro La Comunità

Serenità geometrica nella Svizzera di Frisch

AGGIO SAVIOLI
 Don Giovanni, ovvero l'amore per la geometria di Max Frisch, traduzione di Enrico Filippini, adattamento di Maurizio Grandi, regia di Alessandro Berdini, scenografia di Edwin A. Francis. Interpreti: Alberto Di Stasio, Nicola D'Eramo, Gianluigi Pizzetti, Ignazio Baglio, Enrichetta Bortolani, Maria Teresa Imbruglia, Enrico Rosso, Francesca Spinotti. Compagnia Teatrale Arti.

Il seminario tenuto in questi giorni da Masaki Iwana, con una ventina di allievi al Teatro La Comunità, ha un titolo emblematico della ricerca dell'attore e danzatore giapponese: il paesaggio interiore. Espressione quest'ultima che non rimanda a nessun intimismo né psicologismo, il paesaggio, che può anche chiamarsi energia, da scoprire mediante esercizi di concentrazione, è conoscenza e memoria del corpo. Nel primo dei due spettacoli di danza «Buto» in programma a La Comunità (che ha il merito sempre più raro di proporre un cartellone, a cura di Maria Inversi, degno d'interesse), Masaki Iwana realizza un'esperienza di svelamento, di totale obbedienza alle minime pulsioni ed emozioni sensuali. Il suo è una sorta di viaggio iniziatico, dove si arrestano i condizionamenti e

le finzioni dimostrative. Dall'immobilità, ossia dalla perfezione che coincide con la morte, con il puro ascolto di un desiderio emanato dal corpo, movimenti infinitesimali o chrestano una trama anatomica, itinerario della passione, perdizione e rinascita.

Masaki Iwana, in scena vestito da donna, con movimenti privi di connotazioni maschili o femminili, esercita un'influsso ipnotico, costringendo lo spettatore ad un processo di introspezione, a una distichezza inusuale con il dettaglio. Rinunciando al consueto primato dell'espressività, nessun sintomo (così caro alla falsità di un teatro che dimentica la necessaria esattezza delle azioni), la tessitura del comportamento) traspare dal volto impassibile, furente e vitale di Masaki Iwana. Nel dare sostanza all'esperienza del limite, al confine irraggiungibile, se non per spostamenti impercettibili, tra la vita e la morte, l'interprete è il medium di una ve-

rità che si svela attraverso miraggi, stati fisici e immagini inconscie.

Perfezione e necessità, e dunque ritrovamento di un destino, di un'imprescindibile adesione agli eventi (in cui si elimina la stessa distinzione tra interno ed esterno), creano in chi guarda uno spasamento, un'alterazione delle abitudini percettive, violentate nel loro bisogno del macroscopico, del concluso e del suggestivo. E invece una modalità per eccellenza aperta, un moto continuo che si ritrae ed avanza, a generare equilibrio, misura di sé, naturale consistere. Terminato il percorso a ritroso, e il volo in cui l'attore si tramuta in demone, la riedizione di nuovo coincide con l'immobilità. È il riscatto totale dall'esistenza che differenzia l'arte del «Buto Bianco» dall'«Ankoku Buto» (la danza delle tenebre) di Teruaki Hijikata. Dopo Demi Démon (che si replica stasera), Masaki Iwana ne darà una seconda prova (da giovedì) nello spettacolo «S'amuser» (Habiliteré la vita e la morte, l'interprete è il medium di una ve-

Compleanno in piazza tra il freddo e le azalee



ROSSELLA BATTISTI
 Un tappeto di rosate azalee, lo sfondo da cartolina di Trinità dei Monti, luci e colori da gran sera: ancora una volta Piazza di Spagna è stata scelta come teatro di festeggiamenti per il compleanno della capitale. E sarà gli onori di saluto per i 2744 anni di Roma, è tornato il festival delle azalee - giunto così alla seconda edizione - con il suo bouquet di personaggi vari e arti miste. Ma l'omaggio più grande, la testimonianza di un grande affetto per la città, è stato dato dal pubblico, che, sfidando i rigori di una primavera polare, ha affollato la piazza sin dalle otto di sera: gli invitati in tribuna, affastellati sulle transenne in attesa di entrare; gli esteri, diluiti in una placida marea di teste sulle quali emergevano i soliti disinvolti appollaiati sui tubi innocenti.

All'organizzazione piacerà - un'ora e molto freddo più tardi - lo spettacolo è iniziato con un omaggio musicale dell'orchestra del Conservatorio di Santa Cecilia, che ha eseguito l'«Allegro vivace» di Mendelssohn. Nonostante la morsa dell'aria gelida, la piccola orchestra è riuscita a interpretare con verve il brano, preceduto da un altrettanto brillante esecuzione al pianoforte di «Les jeux d'eau» di La Villa d'Este di Liszt sotto le dita agili di una graziosa e sconosciuta allieva giapponese. Meno bene è andata ai giovani allievi della scuola di ballo dell'Opera, costretti a ballare su una piattaforma scivolosa per l'umidità e semi-congelata, dove solo Raffaele Paganini, forte della sua lunga esperienza e carriera di primo ballerino, è riuscito a non slittare e a completare indenne il brano ispirato a «Rugantino». Stesse difficoltà anche per gli allievi dell'Accademia di danza, che però hanno presentato con grande padronanza e maturità tecnica il brano più accattivante della serata: un estratto da «Revoli» di Birgit Cullberg, appositamente «rimodellato» dalla coreografa in versione palcoscenico (quella originale era per il piccolo schermo). Meritano di venir citati, e seguiti in futuro, Mario Fedele («Il dittatore»), Silvia Curti e Alessia Barberini.

Alla serata hanno partecipato anche Luca Barbarossa, Giuditta Saltarini e Lando Fiorini con omaggi canori alla città, mentre Orreste Lionello si è ritagliato un breve intervento comico di saluto. Ma nonostante le sollecite presentazioni il loro più grande successo commerciale. Un tour in Urss, documentato dal video UB 40 CCCP, e il secondo volume di «Labour of love», sanciscono infine una lunga carriera senza sbalzi.

Con la «Jazz Machine» di Elvin

LUCA GIGLI
 Nell'aprile del 1960 la città di New York vede nascere un nuovo e rivoluzionario quartetto jazz. Ne fanno parte John Coltrane al sax, McCoy Tyner al piano, Reggie Workman (poi sostituito da Jimmy Garrison) al contrabbasso e Elvin Jones alla batteria (per la verità questo arrivo avverrà una settimana dopo, perché Jones era in prigione a Rikers Island per detenzione di stupefacenti). È importantissimo e indispensabile ricordare quel momento, tappa fondamentale nel cammino alto della musica nera americana. Grande intuito ebbe Coltrane nella scelta della batteria ed enorme

ni di cui parlavamo prima prendono in mano il jazz e lo trasformano, lo «ricostruiscono», ne modificano il linguaggio. Si avventurano, insomma, in un mondo sonoro ricco di lirismo e di spiritualità. Ed è proprio in questo periodo che Jones regala al suo strumento un nuovo, determinante ruolo. La potenza fisica ed espressiva è un dato fondamentale, palpabile nell'esecuzione di questo batterista. Jones fa andare in frantumi la dimensione strettamente ritmica della batteria, con lui lo strumento non serve più come semplice supporto. E quando passa dalle bacchette ai mazzuoli, la musicalità del flusso non si smetteva nel-

la delicatezza: questa esecuzione densa e profonda avvolge tutti gli interventi solisti, senza mai confonderli, piuttosto portandoli al loro perfetto grado di incandescenza.

Oggi Jones si presenta in veste di leader, con la sua «Jazz Machine», un bellissimo quintetto composto da Sonny Fortune al sax tenore e flauto, Wallace Roney alla tromba, Andy McKee al basso, Willie Pickins al piano e Ravi Coltrane al sax tenore e soprano. Trent'anni dopo il figlio di «Trane» raccoglie l'insegnamento del padre. Quest'anno il concerto romano del quintetto è in programma questa sera, ore 22, all'Alpheus.

UB 40, il reggae multietnico

ALBA SOLARO
 Moseley è un quartiere periferico di Birmingham, cittadina industriale del nord Inghilterra, un posto tremendamente grigio e noioso dove anche il centro assomiglia alla periferia. A Moseley la popolazione è formata per lo più da immigrati giamaicani, scozzesi, pakistani, i suoni che viaggiano nelle strade del quartiere sono i ritmi del reggae e della musica caribica. Verso la metà degli anni '70, mentre Londra bruciava di punk, a Birmingham imperavano rude boys, skinheads, nel pub si ascoltava «ska», pochi chilometri più in là, a Coventry, nascevano gli

Specials. Nascevano, a Moseley, intorno al '78, anche gli UB 40. Otto ragazzi di diverse etnie: i fratelli Ali e Robin Campbell (voce e chitarra), Astro (toaster e percussionista), Jim Brown (batteria), Earl Falconer (basso), Brian Travers (sassofono), Mickey Virtus (tastiere), Norman Hassan (percussioni). Una band multietnica con una miscela di pop e reggae tutta da assaporare questa sera, alle 21, al Tendastris, via Colombo, ingresso lire 30mila.

Il nome lo hanno preso in prestito al modulo che devono

compilare i giovani disoccupati quando richiedono il sussidio (pratica molto diffusa quando il welfare state non era ancora stato del tutto smantellato dalla politica Thatcheriana). Alla «Lady di ferro» gli UB 40 dedicano «Madama Medusa», uno dei brani del loro primo album, «Signing off». Gli accenti politici all'inizio sono molto forti, nel settembre '81 la band tiene dei concerti di beneficenza per i giovani arrestati durante le rivolte estive in molte periferie urbane inglesi; ma nel tempo quegli accenti si stemperano, o forse diventano semplicemente più sottili, meno didascalici. È Christie Hynde, la leader dei Pretenders,



APPUNTAMENTI

Col cuore in gola. Oggi alle 20, presso i locali di via Bencivenga 1 (Monte sacro), l'associazione la Maggiorina organizza la proiezione del film-inchiesta di Damiano Tavolere. Frutto di un lungo e meticoloso lavoro di indagine svolto dall'autore sul drammatico argomento dell'uso della tortura nel mondo, il film è stato al centro di una discussione profonda nel mondo dell'informazione. All'iniziativa saranno presenti, oltre al regista, Marchesi di Amnesty international, Nanni della segreteria nazionale Acli, Galasso del movimento Rete, Rutelli, Giacomo Forte e cittadini stranieri vittime di torture.

Mirabilia. L'Associazione culturale organizza per oggi, ore 18, presso la Sala Baldini (piazza Campitelli), un incontro sul ruolo della musica nella cultura mistica e letteraria dell'Iran: introduzione ed esecuzione di Homaion Kiarass Shirazi e Ahmad Jazayeri.

Mondoperaio. Due iniziative del Centro culturale: oggi, ore 10, c/o la Fondazione Lelio Basso (Via della Dogana Vecchia 5) seminario di studi su «L'Islam fra tradizione e modernità»; ore 18, c/o Sala dell'Arancio (Via dell'Arancio 55) dibattito su «Le lezioni del Gollo» con interventi di Amato, Calligaris, De Michelis, Khraus, Pellicani, Romano, Silvestri e Vasconi.

Associazione per la pace. Assemblea su molti attuali temi oggi, ore 16, presso l'Aula Magna di via Pietro Cossa n.40.

Rifondazione comunista. Assemblea costituente presso la sede di Via Torre Clementina n.170, Fiumicino: oggi alle ore 17.30, con gli interventi di Armando Cossutta e Francesco Speranza.

Proposte per l'area metropolitana: iniziativa della Cgil Lazio oggi, ore 9.30, presso Palazzo Valentini (Via IV Novembre). Presidente Radicioni, introduce Chiappinelli, relazioni di Misiani, Serrago, Maulucci, numerosi interventi e conclusioni di Campanile.

La questione curda dopo la guerra del Golfo. Tema di un seminario dell'ipalmo in programma oggi, ore 15, presso l'Ufficio Cee di via Pol 29. Intervengono Donini, Galletti, Piccard e Scanni.

Marco Carera al Classico. L'artista - reduce dal festival di Sanremo - è in tournée per l'Italia: oggi e domani (ore 22) è in concerto presso il locale di via Libetta 77.

Stagioni di danza. Da oggi a sabato la coreografa e danzatrice americana Martha Gardner terrà uno stage di danza (tecniche Horton/Dunham) presso la scuola di danza di Renato Greco in piazza della Repubblica 47. Lo stage ha anche lo scopo di selezionare danzatori per una compagnia europea di danza moderna. Informazioni al tel.4740177 e 463629.

MOSTRE

Marino Marini. Dipinti, disegni, sculture. Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1/a. Ore 10-19 (ingresso lire 6.000). Altra esposizione di opere grafiche al Centro culturale francese, piazza Navona 62, ore 16.30-20.30, domenica 10-13.30 (ingresso lire 6.000). Entrambe le mostre sono aperte fino al 19 maggio.

Simon Vouet 1590-1649. Quaranta dipinti da collezioni europee e americane, venti disegni e due arazzi. Palaexpo, Via Nazionale, ore 10-21, martedì chiuso. Ingresso lire 12.000. Fino al 28 aprile.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.

Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.

Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.

Galleria Corani. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani.

Museo napoleonico. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.288). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.

Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.

Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, tel. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

VITA DI PARTITO

Avviso. Oggi e domani, in Federazione (Villa Fossini, via G. Donati, 174) si terrà il seminario «Lo Sdo e l'iniziativa del Pds». Questo il programma di oggi: ore 17 presentazione di Sergio Gentili. «Cosa è lo Sdo». Quadro fisico economico e sociale. (P. Berdini - W. Tocci).

Domani. Il movimento e i centri di iniziativa per lo Sdo («A. Pirone - F. Salvagni»). Partecipano: C. Leoni e M. Meta. **Avviso.** A partire da domani pomeriggio sarà disponibile in Federazione il materiale di propaganda sulle vendite del patrimonio Iscp.

Federazione Pds - XIX Circostrizione. Piazza Capocelatro ore 18.30 «Dalla parte dei cittadini: per una politica pulita ed efficiente, contro la corruzione e l'affarismo democristiano» con (G. Angius - R. Nicolini).

Avviso. Oggi alle ore 17.30 presso la sez. Campo Marzio (Sallia de' Crescenzi, 30) riunione di tutte le compagnie elette al Consiglio comunale, regionale, provinciale e circoscrizionale e di tutte le compagnie degli organismi dirigenti in preparazione della conferenza nazionale delle clette.

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

Federazione Castelino. Genzano ore 17.30 assemblea costitutiva del Consiglio federale delle donne (Mariangela Graner).

Federazione Civitavecchia. In federazione ore 18 gruppo consiliare.

Federazione Rieti. In federazione ore 17 riunione del settore problemi lavoro e sviluppo (Proietti); in federazione ore 15.30 incontro con sindacati su Statuti comunali (Ferroni); in federazione ore 17.30 attivo su tossicodipendenza, odg: ad un anno dall'applicazione della legge Iervolino-Vassalli (Renzi, Bianchi).

Federazione Tivoli. Villaalba ore 18 Comitato federale al-10dg: assetti federazione.

Federazione Viterbo. Civ. ta Castellana ore 17.30 incontro Sinistra giovanile e Pds (Parroncini); Acquapendente ore 20.30 gruppo Pds della Comunità montana (Capaldi).

PICCOLA CRONACA

Culla. È nata Silvia Magrini. I compagni della Sezione Pds Aletia e quelli de l'Unità inviano tanti auguri ai genitori e al fratellino Mirko.

Ardea. L'assemblea dei soci della Pro Loco ha eletto il Consiglio d'Amministrazione e gli organismi statutari che si riuniranno oggi, alle ore 20, per indicare ed eleggere le cariche direttive.